SIMLA

43° CONGRESSO NAZIONALE SIMLA VERONA

SIMLA: PER UNA NUOVA COSCIENZA E CONOSCENZA NELLA MODERNA MEDICINA LEGALE E NELLA SCIENZA FORENSE

18 - 20 SETTEMBRE 2018

VERONA, PALAZZO DELLA GRAN GUARDIA

Divieto di riproduzione, utilizzo e diffusione anche parziale

L'attività del Servizio Sanitario della Polizia di Stato nel contrasto alla sinistrosità stradale per fatto colposo

FABRIZIO CIPRANI

Direttore Centrale di Sanità del Dipartimento della P.S.

Verona, 19 settembre 2018

Il servizio svolto dal medico della Polizia di Stato è molto peculiare e si muove in diversi ambiti lavorativi tra cui:

Divieto di riproduzione, utilizzo e diffusione anche parziale

- **Medicina preventiva**
- **Medicina del lavoro**
- **Medicina legale**
- **Attività di supporto ai servizi operativi**

Medicina preventiva → rivolta al personale dei diversi ruoli della Polizia.

Medicina del lavoro → rivolta oltre che al personale di Polizia anche ad Enti esterni nell'ambito di precise convenzioni

Medicina legale → idoneità al servizio d'Istituto ed attività di selezione.

Attività di supporto ai servizi operativi

Divieto di riproduzione, utilizzo e diffusione anche parziale

La Sanità della Polizia di Stato è da sempre impegnata nel contrasto alla sinistrosità stradale correlata alla guida in stato di alterazione dopo assunzione di sostanze stupefacenti.

(C.d. S. art.187).

Divieto di riproduzione, utilizzo e diffusione anche parziale

Con il «*Road Safety Programme 2011-2020*» l'Unione Europea ha presentato una serie di iniziative incentrate su:

1) miglioramento della sicurezza dei veicoli;

2) sulla sicurezza delle infrastrutture;

3) sul comportamento degli utenti della strada.

La Direzione Centrale di Sanità è stata chiamata a collaborare alla stesura di un protocollo finalizzato all'applicazione dell'art 187 del C.d.S.

- **che fosse condiviso con tutte le forze di polizia;**
- **che riuscisse a prevenire validamente il fenomeno della guida in stato di alterazione dopo assunzione di sostanze stupefacenti;**
- **che consentisse un equo trattamento degli automobilisti su tutto il territorio nazionale**.

Divieto di riproduzione, utilizzo e diffusione anche parziale

Il protocollo che è stato realizzato, condiviso con tutte le forze di polizia, ha dimostrato di soddisfare tutti i criteri dettati dall'art. 187 C.d.S.
Solo in seguito all'applicazione di tale protocollo vi sono state le prime sentenze di condanna per «*guida in stato di alterazione psicofisica per uso di sostanze stupefacenti*».

APPLICAZIONE DELL'ART. 187 del C.d.S.

- Stato di alterazione psico-fisica
- Presenza della sostanza in forma attiva in una matrice biologica che attesti l'attualità d'uso

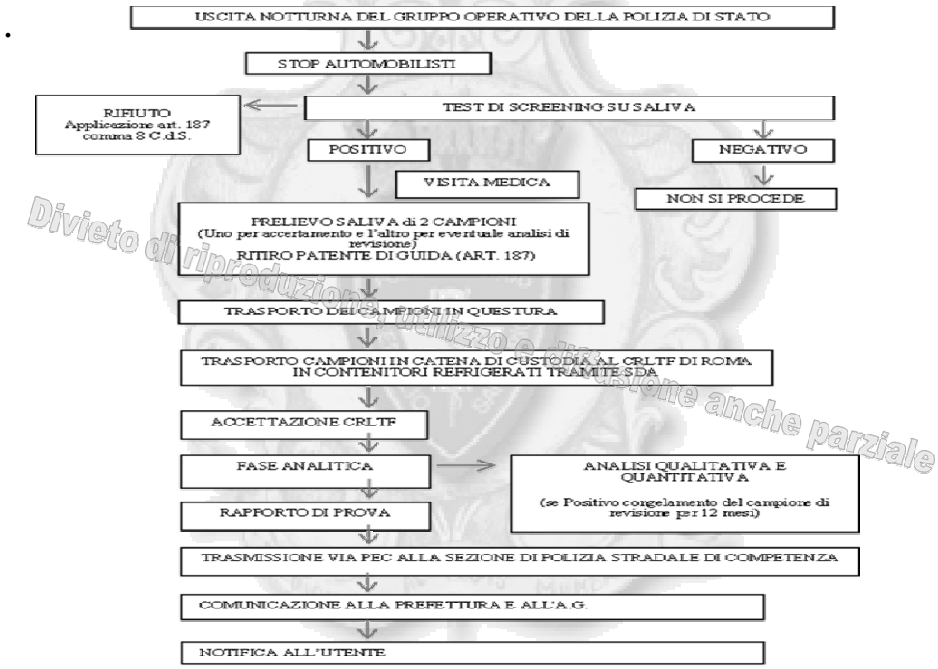
Divieto di riproduzione, utilizzo e diffusione anche parziale

Lo **stato di alterazione** è una diagnosi medica, per la cui dimostrazione è necessaria una certificazione sanitaria basata su una visita medica eseguita in maniera scrupolosa. La Corte di Cassazione afferma che lo stato di alterazione non si verifica automaticamente ogniqualvolta un soggetto assuma sostanze stupefacenti, come avviene con la guida in stato di ebbrezza, dove il superamento dei limiti stabiliti dall'art. 186 C.d.S. configura il reato in termini di presunzione assoluta, ma deve essere concretamente accertato.

PROTOCOLLO SANITARIO

- **Consenso informato***
- **Test di screening speditivo su saliva**
- **Visita medica da parte del medico della Polizia di Stato**
- **Raccolta di due aliquote di saliva in catena di custodia**
- **Invio dei campioni biologici al C.R.L.T.F. della Sanità della Polizia di Stato**

*possibilità di farsi assistere in tempi ragionevoli da un legale di fiducia (artt. 354 e 356 c.p.p.)



Le due aliquote di saliva prelevate vengono portate a Roma presso il C.R.L.T.F. della Polizia di Stato

- Un aliquota viene analizzata in GCMS
- Un aliquota viene conservata per 12 mesi qualora vi sia positività

Divieto di riproduzione, utilizzo e diffusione anche parziale

Uscite su 57 città da marzo 2016 a luglio 2018

Divieto di riproduzione, utilizzo e diffusione anche parziale

CONTROLLI EFFETTUATI SU STRADA
DA MAGGIO 2015 AD APRILE 2018

Totale persone controllate	**76.683**	
	Maschi	**Femmine**
	56.274	**20.409**

Persone sanzionate per guida in stato di ebbrezza	**4.332**		**5,6 %**	
Persone risultate positive ad una o più sostanze al test salivare	**1.262**		**1,6 %**	
	Maschi	**Femmine**	**Maschi**	**Femmine**
	1.147	**115**	**90 % ~**	**10 % ~**

Divieto di riproduzione, utilizzo e diffusione anche parziale

Nel periodo compreso fra maggio 2015 e aprile 2018, sono stati raccolti 1134 campioni di saliva ed inviati al laboratorio per le analisi di secondo livello, per i 1134 campioni la positività per sostanza al test di screening ha avuto la seguente distribuzione:
662 ai **Cannabinoidi (Δ9-THC)** (58,4% del totale dei casi);
599 alla **Cocaina** (52,8% del totale dei casi);
221 ad **Anfetamina** e **Metanfetamina** (19,5% del totale dei casi);
47 agli **Oppiacei** (4,1% del totale dei casi)**.**
N.B. *Occorre precisare che per 293 campioni di fluido salivare (25,8% sul totale dei casi) i test di screening hanno dato esito positivo a più di una sostanza d'abuso (pluripositività).*

Divieto di riproduzione, utilizzo e diffusione anche parziale

SOSTANZA	ANALITI POSITIVI ALLO SCREENING	PERCENTUALE SUL TOTALE DEI CASI
Δ9THC	662	58,4%
COCAINA	559	52,8%
ANFETAMINA	221	19,5%
OPPIACEI	47	4,1
TOTALE	1529	

I 1134 campioni positivi ai test di screening sono stati analizzati in GCMS (per un totale di 1529 analisi di conferma); di questi 956 sono stati confermati (84,3%).
In particolare, tenendo presente che 293 campioni erano positivi a due o più analiti, sono state ottenute conferme per 1082 analiti (70,8%), così ripartite:

Divieto di riproduzione, utilizzo e diffusione anche parziale

SOSTANZA	POSITIVITÀ ALLO SCREENING	PERCENTUALE DI CONFERMA
Δ9THC	662	83%
COCAINA	599	66%
ANFETAMINA	221	0,6%
OPPIACEI	47	51%
TOTALE	1529	

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

Divieto di riproduzione, utilizzo e diffusione anche parziale